

INDAGINI BERGAMO, DOTTOR BARBARO: “ALTRO CHE ZONA ROSSA, SI MORIVA PERCHÉ IL GOVERNO SCORAGGIAVA CURE DOMICILIARI PRECOCI”

 medium.com/@giubberosseredazione/indagini-bergamo-dottor-barbaro-altro-che-zona-rossa-si-moriva-perché-il-governo-scoraggiava-b6cdd951d849

Giubbe Rosse - Ultim'ora

March 16, 2023



[Giubbe Rosse - Ultim'ora](#)

www.quotidianoweb.it

Secondo lei, in quanto medico, scienziato e ricercatore, che cosa ha falciato la vita di questi nostri connazionali in quelle tremende settimane e in quell'area geografica specifica?

E' mancata la medicina di territorio con una pressione eccessiva della gestione ospedaliera dell'infezione. Tale pressione poteva essere ridotta del 90% con l'impiego domiciliare precoce di farmaci anti-infiammatori a basso costo che, al contrario, sono stati proibiti per applicare il protocollo Tachipirina e vigile attesa che è stato responsabile della mancata e tempestiva gestione clinica dell'infezione e della relativa mortalità. Attualmente, anche sulla base di revisioni accurate della letteratura, l'impiego di tali farmaci era essenziale, ma non è stato consentito, perché si doveva poi imporre il vaccino come unico strumento di prevenzione, sebbene mancassero, per quest'ultimo, studi clinici controllati che ne permettessero l'autorizzazione condizionata. Peraltro, questo farmaco non si è dimostrato un vero vaccino, in quanto non garantiva ciò per cui un vaccino è prodotto: prevenire l'infezione e il contagio. Eppure, su questa base, è stato formulato il DL 44/21, divenuto poi legge 76/21, sull'obbligo vaccinale con annullamento dei diritti costituzionali in aperta violazione dell'art. 32 della costituzione. Le recenti sentenze della Corte Costituzionale, sono state scritte per l'esclusivo interesse di salvare i vertici istituzionali dall'accusa di tradimento della Costituzione. Infatti, l'art.32 prevede: 1. Non esistono altri farmaci al di fuori di quello che viene ritenuto obbligatorio per legge. Non era vero, perché i farmaci esistevano ed erano efficaci e a basso costo. I medici che non si sono adeguati ai protocolli ministeriali sono stati perseguitati dall'ordine che si è dimostrato sempre più garante e servitore della politica che della dignità e della tutela della professione. 2. Il farmaco è efficace per la prevenzione e il contagio. Non era vero. I vaccinati si contagiano e trasmettono l'infezione al pari dei non vaccinati e la protezione immunitaria, in richiami successivi, diventa addirittura negativa. 3. Il farmaco è sicuro e gli eventi avversi sono lievi, transitori e non invalidanti. Non è vero, perché gli eventi avversi sono spesso gravi e invalidanti e associati anche alla morte del paziente. L'art. 32 specifica che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana e la morte anche di un singolo individuo non può e non deve giustificare l'interesse collettivo. Con queste vergognose sentenze, l'essere umano è sacrificabile, per legge, per un interesse collettivo che non viene neanche rispettato per l'inefficacia del farmaco del quale viene imposto l'obbligo (previa richiesta di un consenso che informato non è, in quanto non aggiornato anche sulla base di quanto riportato, nella revisione dei rischi, dal documento EMA del settembre 2022).